



**Comune di Modena**

## **FRONTESPIZIO PROTOCOLLO**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

**PROTOCOLLO N. 458870/2025 DEL 17/11/2025**

**CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/9**

**OGGETTO: MOZIONE:DAL DECLINO DI DEMOCENTER (OGGI, FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE) L'OCCASIONE DI UN PATTO TERRITORIALE CON LE FORZE MODENESI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA.**

**Allegati:**

- **Mozione Democenter \_signed.pdf**  
15F1460B6B60AD3C5B657024C61F0E94F48099E4827434075108300623F11DC39A2EEFA7911C93A9EF  
B784B6B4AAEDCFA21BE11D19722B98007869317F1ED4EA



## Comune di Modena

Comune di Modena  
Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare ModenaperModena

Modena, 16/11/2025

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena  
Al Sindaco del Comune di Modena  
All'Assessore competente

### **Mozione**

**Mozione: Dal declino di Democenter (oggi, Fondazione DemoCenter-Sipe) l'occasione di un patto territoriale con le forze modenesi per il rilancio dell'economia.**

### **Noto che**

Per fronteggiare la crisi degli anni '80 la Regione Emilia-Romagna tra il 1980 e il 1990 istituì, cinque centri di servizi, tra i quali a Modena il DemoCenter (1990), società consortile (ERVET e Promo con il 49%, Confindustria, Cna, Lapam e Lega delle cooperative con il 51%). Per ospitare il Centro venne costruita una struttura ad hoc, finanziata da ProMo, ma l'avvio delle attività fu stentato a causa della inconciliabilità di interessi di imprese di dimensioni troppo diverse, che non permetteva di giungere a scelte condivise, in quanto non generalizzabili.

Nel 1993 sotto la Presidenza dell'ing. Vincenzo Ganzerli, socio API (Associazione delle Piccole Imprese), assecondato dall'imprenditore Walter Monari, componente della Giunta camerale modenese, venne posta la base di un nuovo progetto di sviluppo che, attraverso la collaborazione con Associazioni, enti locali e università (la neonata Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena), trasformò DemoCenter nel mediatore per l'accesso alla ricerca e ai fondi nazionali e/o Regionali delle PMI. Non ritrovandosi nelle funzioni del DemoCenter, così ridefinito, le imprese di maggiori dimensioni, aderenti a Confindustria, fondarono un loro Centro di ricerche, CRIT, tuttora funzionante. La crisi del 2008 investì anche DemoCenter, dando inizio ad un declino dal quale neppure l'avvicinamento ai laboratori di ricerca applicata avvenuto con il trasferimento della sede in locali all'interno della Facoltà di Ingegneria modenese, ne ha favorito il rilancio.

Così come la sua trasformazione nel 2012 in Fondazione DemoCenter-Sipe, accreditata e aggregata alla Rete dell'Alta Tecnologia con altri 104 laboratori della Regione Emilia-Romagna, con ridefinizione delle funzioni a sostegno e sviluppo del distretto della meccatronica & automotive (Polo di Modena) e il distretto del Biomedicale (Tecnopolo TPM Mario Veronesi di Mirandola), non sembra aver sortito un qualche effetto positivo di rilancio.

Tra l'altro la trasformazione in Fondazione, pur mantenendo l'assetto della società consortile, ha comportato il passaggio alla prevalenza societaria pubblica (intorno al 75%). Il disinteresse da parte

delle associazioni d'impresa (CNA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFINDUSTRIA) è segnato dalla quota societaria di tutte e quattro insieme del 4%.

**Pertanto**

Trascinandosi da lungo tempo una situazione d'incertezza che vede, un ente pubblico dal passato glorioso, diventato inadeguato per un contesto industriale profondamente modificato e in continua evoluzione, annaspere tra difficoltà economiche e scarsa attrattività verso il mercato, siamo certi che la nostra amministrazione comunale nel prossimo futuro non mancherà di prendere gli opportuni provvedimenti, anche se dolorosi. D'altra parte è anche noto che la Regione stessa sta ridisegnando il sistema dei Centri e laboratori regionali. Ben consapevole della situazione difficile e di qualche sacrificio che si dovrà affrontare, credo che valga la pena di cogliere l'occasione per fare di una probabile rinuncia un passo avanti concreto, un riavvicinamento alle imprese del territorio a cui è legato il benessere della comunità modenese. Pertanto

**si impegna il Sindaco**

a farsi promotore di una Conferenza Territoriale coinvolgente il mondo delle imprese e delle banche, l'Università e i centri di ricerca locali e nazionali e quant'altri si ritenga possano essere utili, che porti alla redazione di una Master Plan dello Sviluppo delle Imprese modenesi, strumento strategico che, partendo dall'analisi delle difficoltà, delle sfide, delle priorità e delle prospettive del sistema Modena, ne identifichi le criticità e proponga nuovi scenari, nuovi strumenti e una road map atti a orientare e sostenere le imprese nella difficilissima odierna fase di transizione verso un futuro che si annuncia oscuro e complesso.

Una rinnovata stagione di intensa collaborazione, un patto fra le forze cittadine è, oggi, più che mai indispensabile davanti ad un futuro ancora sconosciuto, ma che, una volta che ci si è dentro, niente sarà più come prima, neppure la Città di Modena.

Maria Grazia Modena, Consigliere comunale e capogruppo della Lista civica "Modena x Modena"

Modena, 16/11/2025